[](http://www.pugliain.net/)  
AGOSTO 07, 2015

* **TEATRO PUGLIA, PERSI 100 POSTI PER MANCATA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI A IMPRESE PUGLIESI**

[ECONOMIA & SVILUPPO](http://www.pugliain.net/categoria/economia-sviluppo/)

**Teatro Puglia, persi 100 posti per mancata assegnazione contributi a imprese pugliesi**

La denuncia viene dall'Agis di Puglia e Basilicata che rivendica tanti sforzi e investimenti fatti negli ultimi anni bruciati dalla mancata assegnazione dei fondi del Ministero della Cultura.

* SCRITTO DA: [**REDAZIONE**](http://www.pugliain.net/author/redazione/)



Ammonta a 95mila euro, con conseguente perdita di 100 posti di lavoro il danno causato dalla mancata assegnazione di contributi ministeriali a quattro imprese teatrali pugliesi”. A denunciarlo, in un comunicato, l’**Agis di Puglia e Basilicata** che ricorda che “questi sono i risultati dell’approvazione dei progetti artistici e dell’assegnazione dei contributi Fus (Fondo Unico per lo Spettacolo) per il triennio 2015/2017 alle imprese di produzione teatrale con Decreto ministeriale dello scorso 22 luglio”.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo “non ha assegnato fondi – si legge ancora nella nota – a quattro Compagnie teatrali pugliesi consolidate che avevano rapporti storici con il dicastero: le Compagnie ‘Tiberio Fiorilli’ (Bari), ‘Bottega degli Apocrifi’ (Manfredonia), ‘Astragali’ (Lecce) e ‘Terrammare (Nardò)”. Inoltre è stato negato l’accesso ai fondi – continua l’Agis – “anche ad altre quattro nuove compagnie che realizzano spettacoli sull’intero territorio pugliese: ‘Transadriatica’ (Lecce), ‘Thalassia’ (Brindisi), ‘Compagnia del sole’ (Bari), ‘Teatro delle forche’ (Massafra)”.

“Il Ministero – ha affermato **Clara Cottino**, Presidente sezione spettacolo dal vivo Agis Puglia – non è riuscito a cogliere gli elementi di fermento che la Puglia ha espresso negli ultimi anni nell’ambito della cultura e del teatro. Il numero delle micro imprese culturali e dello spettacolo è cresciuto in un ribollire di idee e di iniziative, ma si tratta pur sempre di un mondo fragile e che necessita di cura e sostegno per sopravvivere, ancora prima di vivere”.

“L’Agis di Puglia e Basilicata d’intesa con gli operatori del settore ha deciso – conclude la nota – di procedere in tutte le sedi competenti per rivendicare, contro la decisione del ministero, una diversa attenzione nei confronti delle imprese teatrali anche in considerazione che vengono sguarnite alcune province proprio alla luce degli sforzi e degli investimenti effettuati negli ultimi anni”